

COMUNICATO STAMPA

A fronte del dibattito che, si e' sviluppato in varie sedi, Consiglio Comunale di Pesaro, incontri sindacali, Organi di stampa, sulla vertenza Benelli Moto, le Segreterie della CGIL e della FIOM del Comprensorio di Pesaro e Urbino ritengono opportuno ribadire la loro posizione in merito.

E' noto ormai a tutti la crisi irreversibile della Benelli Moto, Azienda verso la quale sono stati dirottati in questi anni ingenti finanziamenti statali.

Finanziamenti che sotto la gestione De Tomaso non hanno dato esito positivo, al contrario la crisi ha prodotto un enorme prestigio del marchio Benelli, con riflessi negativi per la occupazione e per tutta l'economia pesarese.

Unitariamente il Sindacato si era posto il problema di fermare la caduta di questa Azienda attivando iniziative e lotte che puntavano al rilancio dell'attivita' produttiva.

Le attuali vicende sono ormai note ai piu', il rilancio della Benelli non c'e' stato; nel mese di Maggio '89 De Tomaso ha aperto le procedure di licenziamento per 153 lavoratori e senza garanzie per i restanti 80 dipendenti e in un quadro di vero e proprio smantellamento dell'Azienda.

Le iniziative del Sindacato unitario hanno prodotto il risultato seppur parziale di bloccare i licenziamenti che erano immediati attivando in sede ministeriale la procedura della Cassa Integrazione Guadagni Speciale per un anno.

Tale accordo si proponeva di limitare il danno per i lavoratori e di avere il tempo necessario per la individuazione di soluzioni alternative sia all'interno della Benelli Moto sia attivando la mobilita' in altre Aziende.

Il Sindacato FIM-CISL, FIOM-CGIL, UILM-UIL ed il CdF hanno firmato tale accordo su mandato dei lavoratori interessati il 24.5.89.

Con quel tipo di accordo si e' compiuta la scelta della tutela differenziata dei lavoratori, per proposte, tempi e sbocchi occupazionali e nessuno sin da allora, ne una Organizzazione Sindacale ne un lavoratore ha mai posto il problema "o tutti o nessuno".

Oggi siamo di fronte ad una proposta che ha una sua credibilita' anche se non risolve integralmente il problema.

La CGIL e la FIOM in assenza di progetti alternativi ritengono un errore respingere tale soluzione e, nel ribadire il proprio impegno invitano le forze imprenditoriali, politiche ed istituzionali ad una forte iniziativa per la gestione della seconda parte dell'accordo che si pone l'obiettivo realistico della ricollocazione in altre attivita' produttive, del personale non interessato dal progetto Benelli S.r.l.

Non e' nostra intenzione alimentare polemiche inutili specialmente in questo momento, in ordine a

dichiarazioni di componenti Sindacali uscite sugli Organi di Stampa.

Ci consideriamo una Organizzazione seria e responsabile e non intendiamo scendere a tali livelli di dibattito, abbiamo sempre considerato e continuiamo a considerare le altre Organizzazioni Sindacali come Organizzazioni caratterizzate dalla stessa serietà e dallo stesso senso di responsabilità, ed è per questo che ci aspettiamo da tutti in questi momenti un impegno all'altezza dei problemi.

IL CIO
CGIL
CISL
AIFL
Segreteria CGIL
Segreteria FIOM

Comprensorio Pesaro e Urbino

Pesaro, 12.10.89